

Rubati nella notte gli incassi di "Seconda Strada"

Pubblicato: Lunedì 17 Dicembre 2012



Un'azione **fulminea e mirata**, compiuta da persone che **sapevano dove e come colpire**. Questa in breve la descrizione della "spaccata" avvenuta nella notte scorsa, quella tra domenica 16 e lunedì 17 dicembre, ai danni della **Seconda Strada**, noto negozio di abbigliamento di **Besozzo**, in località Beverina, non lontano dal confine con Gemonio.

I ladri, **due persone** quelle entrate nel negozio, sono entrati in azione **poco dopo mezzanotte**, forse dopo aver atteso il passaggio di un agente della vigilanza notturna, e **in soli cinque minuti e mezzo** hanno portato a termine il piano. Hanno spaccato con una pesante mazza **una delle porte a vetri (foto in basso)** che si trovano alle spalle del bancone, hanno attraversato rapidamente la zona illuminata, percorso un tratto al riparo di un separé e sono entrati sul retro dove si trovano il magazzino e gli uffici. E anche qui sono andati a colpo sicuro, entrando nell'ufficio direzionale e **aprendo la cassaforte (foto in alto)** dove erano custoditi gli incassi degli ultimi giorni, non solo del negozio di Besozzo ma anche degli altri due a marchio "Seconda Strada". Un colpo dunque ingente: l'ammontare del furto non è ancora stato quantificato ma si tratta di **qualche decina di migliaia di euro**.



I due malviventi, incappucciati, hanno fatto **tutto sotto l'occhio delle telecamere** di sicurezza che non sono state manomesse al pari dell'allarme che è regolarmente suonato. La rapidità dell'esecuzione però ha permesso loro **la fuga a piedi** in direzione di Gemonio verso, presumibilmente, un'auto pronta per allontanarsi. Sull'accaduto ora

indagano i **Carabinieri che stanno vagliando le immagini** messe a disposizione dal circuito di sorveglianza interno.

Un'azione chirurgica che fa sospettare di **qualche persona che ben conosce sia i locali** della "Seconda Strada", **sia anche le abitudini** di proprietari e impiegati, e che ha per lo meno risparmiato il negozio. La parte dedicata al pubblico infatti non ha subito danni (solo un manichino rotto accidentalmente) e da **lunedì pomeriggio sarà regolarmente aperta ai clienti**: neppure il registratore di cassa è stato scalfito, segno ulteriore che i ladri erano certi di trovare negli uffici il bottino grosso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it